

VERIFICA 2 - PARTE 3

VERIFICA 1

GLOSSARIO

3. IL PROGETTO È CONVINCENTE?

Chiedete agli studenti di ipotizzare il possibile progetto per il quale il richiedente, già valutato come solvibile, necessita di un prestito. È l'ultimo punto da considerare per la concessione. Il progetto è credibile? La discussione tra chi rappresenta il richiedente e chi rappresenta la banca sarà la parte più importante dal punto di vista educativo. I possibili progetti dovranno essere credibili data l'età e la composizione familiare del richiedente che gli studenti hanno ipotizzato al punto 1. Chi mi chiede il prestito? Secondo la situazione della classe potete invitare a proporre situazioni semplici o più complesse, come negli esempi.

Per esempio, un padre chiede un prestito per il figlio che deve iscriversi all'università: è una richiesta coerente. È una richiesta coerente anche se lo stesso padre ha tre figli piccoli e vuole il prestito per acquistare una casa più grande. Se invece vuole comprare un'auto di lusso molto cara sarà necessario comprenderne bene le motivazioni prima di concedere il prestito.

In ogni caso si dovrà chiarire nella discussione che la valutazione finale non dovrà dipendere da un giudizio "etico", ma sempre dalla possibilità di restituzione. Quindi gli studenti dovranno indagare se le spese per l'auto di lusso (per esempio: consumo, bolli, manutenzione) sono compatibili con il reddito.

Esempio più complesso: un giovane vuole aprire un piccolo punto vendita di prodotti alimentari di nicchia. In questo caso il progetto presentato dovrà essere molto dettagliato, infatti il richiedente dovrà presentare non solo l'idea ma la sua fattibilità e le prospettive documentate del guadagno necessario alla restituzione del prestito.

In conclusione fate notare agli studenti che devono tener sempre presente che:

- La banca non giudica le richieste emettendo giudizi personali, ma si basa su parametri oggettivi: la richiesta deve essere pertinente al profilo del richiedente.
- Ottenere un prestito non è così automatico: su 100 clienti che chiedono credito, una quota significativa (circa il 30%) non lo ottiene.
- Per la banca un prestito è un investimento che deve creare guadagno. È una precisa responsabilità dell'istituto di credito.
- Il guadagno della banca sono gli interessi applicati e puntualmente rimborsati dai clienti. La perdita della banca, nel caso il cliente non rimborsi, non sono solo gli interessi, ma anche tutto il capitale prestato.
- La valutazione responsabile del funzionario che decide se concedere o meno il credito va a vantaggio della banca ma anche del richiedente, che non corre il rischio di trovarsi in situazione di insolvibilità o di sovraindebitamento.

MA QUANTO MI COSTA?

DISCUSSIONE IN CLASSE

Non tutte le banche sono trasparenti e indicano in modo chiaro ai clienti tutti i possibili costi accessori di un prestito. Per scegliere a quale banca affidarsi è sufficiente sapere chi applica i tassi di interesse più vantaggiosi? In che senso dovremmo invece tenere in considerazione fattori come la responsabilità e la trasparenza?

COMPLETARE

Calcolare la convenienza di un prestito o di un pagamento rateale richiede alcune avvertenze. Non basta infatti considerare il (1) più basso, ma è necessario tenere a mente altre (2) che il debitore deve sostenere, come per esempio le spese di istruttoria della pratica, se presenti, le spese di incasso e gestione delle rate, le imposte di bollo, i costi per le comunicazioni e così via.

Per garantire la trasparenza e tutelare i consumatori, la legge obbliga gli istituti finanziari a indicare in ogni contratto il reale costo del finanziamento, onnicomprensivo di tutti gli oneri a carico del (3) Questo parametro, che riassume tutti i costi del prestito (spese iniziali, costi di eventuali polizze assicurative...), è indicato dalla sigla TAEG o ISC, cioè (4)

RISPOSTE

1. Tasso d'interesse 2. Spese 3. Cliente 4. Indicatore Sintetico di Costo

DISCUSSIONE IN CLASSE

Fate una ricerca online sul sito della Banca d'Italia per essere informati e pronti a rispondere a questi quesiti.

- Cosa fare se il TAEG/ISC non è indicato nel contratto del mio prestito? Quali sono le conseguenze? La mancanza di trasparenza ha un costo per la banca? E per il cliente?
- Qual è la differenza fra prestito e usura? Ci sono dei tassi di interesse limite che non possono essere superati? Da cosa dipendono?

MUTUO

È un contratto mediante il quale una parte, detta mutuante, consegna una somma di denaro all'altra, detta mutuataria, che si obbliga a restituire entro un certo tempo (di solito molto lungo).

ISC/TAEG

L'Indicatore Sintetico di Costo (chiamato anche Tasso Annuo Effettivo Globale) è un indice che la banca che concede il prestito deve mostrare al cliente. Indica, oltre al tasso di interesse, tutte le altre spese che vanno sostenute, per esempio le spese di incasso e gestione delle rate, le imposte di bollo, i costi per le comunicazioni...

TASSO DI INTERESSE

Espresso in percentuale per un dato periodo di tempo, indica quanta parte della somma prestata debba essere corrisposta come interesse al termine dell'intervallo considerato. È una delle componenti dell'ISC/TAEG.

SOVRAINDEBITAMENTO

Si verifica quando un soggetto ha dei debiti verso terzi (finanziarie, banche, fornitori, negozianti, privati, Stato...) che non riesce a restituire.

SIC

I Sistemi di Informazioni Creditizie sono banche dati di creditori. Non sono una black list di "cattivi pagatori", ma un registro sia dei "buoni" sia dei "cattivi" comportamenti.

STRESS TEST

Valutazione delle riserve di una banca fatta allo scopo di determinare se ha capitale sufficiente a reggere una congiuntura economica più difficile rispetto a quella prevista.

SUBPRIME

Sono prestiti ad alto tasso di interesse che vengono concessi a soggetti che hanno già avuto problemi nella restituzione. I prestiti subprime sono molto rischiosi e il prefisso "sub-" fa proprio riferimento alla loro scarsa sicurezza.

PRIVACY

È il diritto di ciascuno alla riservatezza della sua vita privata e si esprime nel diritto a poter controllare che le informazioni che ci riguardano vengano trattate o guardate da altri solo in caso di necessità.

TRATTAMENTO DEI DATI

Secondo la legge italiana, indica qualunque operazione di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica... delle informazioni personali registrate in una banca dati.

APPROFONDIMENTO LA TRASPARENZA E LA RESPONSABILITÀ.



PerCorsi Young

UNITÀ DI LEZIONE 4

L'unità 4 stimola gli studenti ad approfondire il concetto di **credito responsabile** dal punto di vista della banca che finanzia il credito. Per i LES e gli ITE sarà un modo di mettersi alla prova sui temi di programma. Per tutti gli Istituti l'occasione per scoprire scenari utili per l'orientamento professionale.

TOOLS

UNITÀ 1/2/3

ATTIVITÀ

Il docente referente stimola i ragazzi ad approfondire i temi e a mettersi dal punto di vista di chi lavora in azienda. Si parte da un ripasso di quanto svolto nelle precedenti unità.

**VISIONE DEI VIDEO
"MA QUANTO NE SAI?"
E "FINANZIARE I PROPRI PROGETTI"**

Il docente referente stimola la riflessione e i commenti sui video portando l'attenzione sui TASSI DI INTERESSE.

Propone l'esercizio di Verifica 1: "Ma quanto mi costa?".

**VISIONE DEL VIDEO
"SEI ABBASTANZA PRUDENTE?"**

Il docente stimola la riflessione e i commenti sul video portando l'attenzione degli studenti sulla responsabilità del credito e sul SOVRAINDEBITAMENTO.

Si propone agli studenti l'esercizio di Verifica 2: il gioco di ruolo "Mi hanno chiesto un prestito".

In conclusione, il docente invita gli studenti a immedesimarsi nei ruoli professionali presenti in un'azienda che eroga prestiti e a riflettere sulle competenze necessarie per svolgerli.

OBIETTIVO INTERMEDIO

**METTERE A FUOCO
LE CONOSCENZE
MATURATE**

**ACQUISIRE
CONOSCENZE**

**ACQUISIRE
CONOSCENZE**

**GENERARE
COMPETENZE**

LEZIONE

RILEVAZIONE CONOSCENZE

Il docente introduce l'argomento della lezione, il credito responsabile, che sarà affrontato assumendo il punto di vista di chi opera in banca in modo da comprendere meglio il funzionamento del credito al consumo, i modi per evitare i danni del sovraindebitamento e scoprire da vicino il modo di operare di chi lavora in un istituto di credito. Si procede innanzitutto a un breve ripasso di quanto emerso nelle unità precedenti sulla concessione del prestito, la sua restituzione e le rate grazie alla visione di tre video di approfondimento.

RIPASSO VISIONE DEI VIDEO “MA QUANTO NE SAI?” E “FINANZIARE I PROPRI PROGETTI”

Si commentano i video per max 5 minuti facendo riferimento ai concetti già trattati nelle unità precedenti.

FOCUS SUI TERMINI CHIAVE

Si pone l'attenzione sul concetto di: **TASSO DI INTERESSE**.

VERIFICA 1: “MA QUANTO MI COSTA?”

Si lavora sul “costo totale del finanziamento”, indicato per legge in tutti i contratti con la sigla TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) o ISC (Indicatore Sintetico di Costo). Grazie a questo parametro, che include non solo il tasso di interesse ma tutte le spese connesse al prestito (i costi di istruttoria della pratica, se presente, le spese di incasso e gestione delle rate, le imposte di bollo, i costi per le comunicazioni...), possiamo confrontare in un attimo proposte di credito tra loro differenti per trovare la più conveniente.

CONCLUSIONI

Saper eseguire calcoli, valutare i rischi di un investimento e usare un vocabolario specifico e appropriato sono tutte competenze necessarie per un impiego in banca. Tuttavia anche in banca non si lavora solo con cifre e numeri. Bisogna essere capaci di comunicare in modo efficace con i clienti, lavorare in team e possedere un solido bagaglio personale di soft skill.



ATTIVITÀ MULTIDISCIPLINARI

CINEMA ED ECONOMIA

RISORSA

La grande scommessa (The Big Short), di Adam McKay 2015.

AZIONE

Riflessione e discussione sul tema della fiducia nelle banche e sul senso di responsabilità da parte di chi gestisce il denaro che gli è stato affidato.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Ispirato a eventi e personaggi reali, questo film segue la storia di tre gruppi di investitori che scommettono sull'instabilità e sul fallimento dei titoli immobiliari: se crolla il mercato e crollano i titoli, loro diventano ricchi. In modo comprensibile e intrigante, la pellicola racconta la crisi finanziaria del 2007-2009, ricordando da un lato l'incompetenza di chi avrebbe dovuto vigilare e dall'altro la spregiudicatezza di chi ha scommesso sulla fine di tutto.

ESPERIENZE PRATICHE

Si chiede ai ragazzi di raccogliere in rete articoli sugli effetti della crisi finanziaria sugli altri settori dell'economia.

TECNOLOGIA, DIRITTO, ECONOMIA

RISORSA

La firma digitale è l'equivalente informatico di una tradizionale firma apposta su carta. Permette di firmare digitalmente qualsiasi documento elettronico, come per esempio fatture o contratti. È costituita da un dispositivo (Smart Card o chiavetta USB) che contiene un certificato digitale di sottoscrizione.

AZIONE

Approfondimento del tema delle banche digitali: nascita e caratteristiche peculiari.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

La banca del futuro è senza dubbio digitale: servizi sempre disponibili, in ogni parte del mondo a qualsiasi ora e da qualsiasi dispositivo. Fondamentale appare dunque la capacità delle banche di riuscire a mettere al centro il cliente, cogliendo velocemente i suoi bisogni e adeguando la propria offerta a quello che realmente chiede. Gli esperti affermano che il principale ostacolo a questo processo è l'inadeguatezza delle strutture organizzative, che si unisce alla carenza di personale qualificato e dotato di competenze digitali.

ESPERIENZE PRATICHE

Tra i servizi digitali offerti dalle banche, uno molto utile disponibile online è il simulatore finanziario, uno strumento gratuito che permette ai clienti di verificare, quando richiedono un prestito, le condizioni, i tassi d'interesse, il valore delle rate. Cercate il simulatore finanziario presente sul sito di Findomestic e usatelo per svolgere entrambi i giochi di ruolo di questa scheda.

STORIA

RISORSA

Sul sito della Banca d'Italia sono disponibili numerose informazioni sul suo ruolo di controllo dell'operato bancario: la storia delle banche centrali e delle loro funzioni, dati e regolamenti sulla trasparenza delle banche e molte altre interessanti risorse.

AZIONE

Approfondimento sul sito della Banca d'Italia delle origini e delle funzioni delle banche centrali come organo di controllo degli investimenti finanziari.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Con la rivoluzione industriale, quando gli imprenditori hanno cominciato ad avere bisogno di risorse più ingenti e di aumenti di capitali, il ruolo delle banche ha visto un notevole incremento di importanza e una forte fase di evoluzione. Nell'unità di lezione 2 ne era stato approfondito il ruolo di supporto finanziario delle spese dei governanti, in particolare le guerre, con i rischi che avevano portato al fallimento dei Bardi. Nel XIX secolo le banche commerciali diventano intermediari finanziari: raccolgono fondi tramite la vendita di azioni ai privati. Il valore nel tempo delle azioni e in generale dei prodotti finanziari determina il rischio dell'investimento, in rapporto inverso rispetto al rendimento. L'investitore sceglie il grado di rischio a cui va incontro e deve essere consapevole della sua scelta.

ESPERIENZE PRATICHE

La storia delle banche è una storia di fiducia: i clienti si fidano delle banche quando affidano loro i risparmi, le banche si fidano dei clienti quando questi chiedono un prestito, i moderni sistemi informatici devono essere affidabili per evitare frodi e perdite di denaro e così via. Fate una ricerca in classe: qual è stata la mancanza di responsabilità delle banche e dei clienti in occasione della crisi finanziaria del 2007-2009? Che legame ha la fiducia con la responsabilità?

MATEMATICA E STATISTICA

RISORSA

L'Osservatorio Findomestic è un sito internet che mette a disposizione di stampa, istituzioni, associazioni, università e comuni cittadini studi e indagini sui comportamenti dei consumatori e sull'evoluzione del contesto sociale e di mercato.

AZIONE

Lettura critica di tabelle, grafici e statistiche dal sito dell'Osservatorio Findomestic.

ESPERIENZE PRATICHE

Si chiede agli studenti di navigare sul sito dell'Osservatorio, scegliere uno o più ambiti di analisi, esaminarli e poi illustrarli alla classe. Per esempio, le intenzioni d'acquisto di automobili degli italiani possono essere utili per fare delle previsioni sul numero di prestiti e finanziamenti che saranno chiesti per acquistarle.

VERIFICA 2

VERIFICA 2 - PARTE 2

MI HANNO CHIESTO UN PRESTITO

GIOCO DI RUOLO

Si chiede agli studenti di assumere il punto di vista della banca nella concessione di un prestito e di ragionare sui parametri necessari a valutare se sia possibile concederlo. Il funzionario incaricato deve valutare la solvibilità del potenziale cliente, per evitare che la banca debba trovarsi in situazioni di “crediti deteriorati”, cioè non esigibili perché il debitore è insolvente. La banca ha la responsabilità di controllo. Se non lo fa mette a rischio la propria esistenza e di conseguenza il destino lavorativo dei collaboratori! Per avere idea delle dimensioni del problema, consideriamo che oggi le banche hanno in casa crediti in sofferenza per 77 miliardi di euro!

1. CHI MI CHIEDE IL PRESTITO?

Immaginate il colloquio per verificare se il bilancio familiare è in grado di sopportare le rate. Considerate diverse voci, attribuendo un valore ipotetico.

- Età (*aspettative di vita*) di chi richiede il prestito.
- Tipo di lavoro (*fisso, a termine, saltuario*) e da quanto tempo viene esercitato (*la stabilità è sempre un fattore molto positivo*).
- Numero e tipologia di componenti del nucleo familiare.
- Stato patrimoniale (*se hanno case o fondi con cui garantire il prestito*).
- Reddito complessivo del nucleo familiare (*somma dei redditi individuali di tutti i membri che lavorano e che possono garantire la restituzione del prestito*).
- Spese fisse (*quali? Far ipotizzare un elenco. Per esempio affitti, tasse, luce, precedenti prestiti assicurazioni in essere...?*)

Le voci da indagare sono molte. Per il gioco di ruolo si propone agli studenti il solo calcolo del rapporto tra reddito complessivo e uscite fisse (punti e, f).

Sapendo che il rapporto che supera il 40% (ossia se più dei 2/5 delle entrate familiari è impiegato per le spese fisse) è già un elemento negativo che impedisce di concedere il prestito, fate ipotizzare agli studenti i dati di entrate e uscite in modo che, calcolando la percentuale delle spese sul totale delle entrate, essa risulti compatibile con la concessione del prestito.

Eseguito il calcolo gli studenti passano al punto 2

2. FIDARSI È BENE MA...

Avete già chiesto se il richiedente ha altri debiti in sospeso. Come banca potete accedere ai dati del SIC (*Sistema di Informazione Creditizia*) per controllare l'effettiva affidabilità creditizia del potenziale cliente. Usando i dati oggettivi raccolti dal sistema potete verificare l'affidabilità creditizia.

Si indica agli studenti l'ordine in cui l'affidabilità è più elevata: il compito è individuare le motivazioni di questo ordine (potrebbero erroneamente considerare privilegiato il cliente che non ha mai chiesto prestiti). Tra parentesi le risposte corrette.

L'affidabilità è più elevata se, nell'ordine:

- ☐ Il cliente ha già chiesto dei prestiti e sono stati restituiti con puntualità (saperlo è una garanzia).
- ☐ Il cliente non ha mai chiesto prestiti (non abbiamo uno “storico” e non sappiamo come si comporterà).
- ☐ Il cliente ha già richiesto dei prestiti ma NON sono stati restituiti con regolarità (quindi non possiamo concedere il prestito).

Fate ipotizzare agli studenti che il potenziale cliente sia solvibile. Quindi gli studenti passano al punto 3.

